

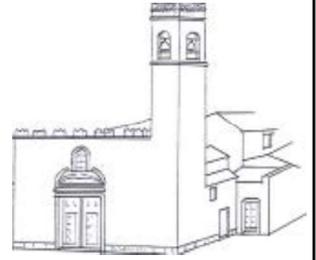


Toccare
con un po' di fede

Sperate!

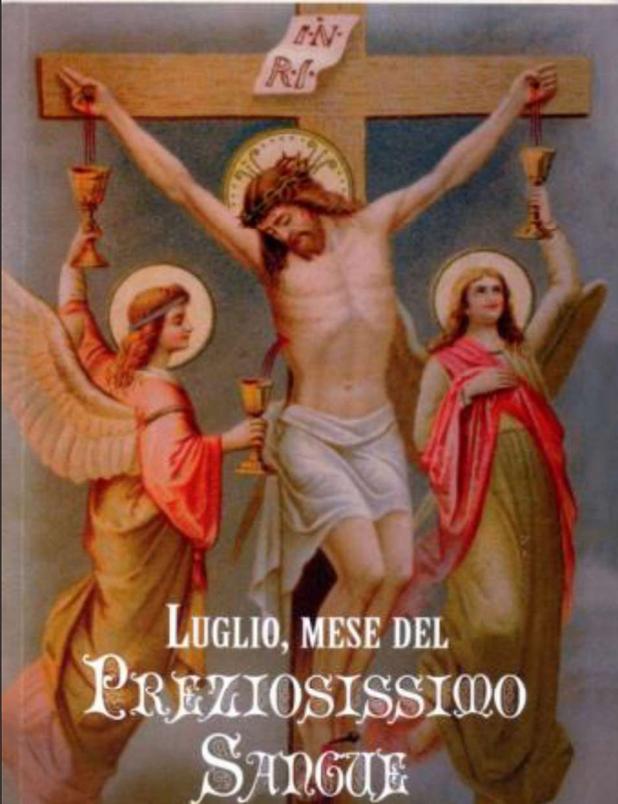
30 Giugno 2024

XIII del Tempo ordinario
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Luglio, mese del Preziosissimo Sangue di Gesù



Il mese di luglio è tradizionalmente dedicato al **Preziosissimo Sangue di Gesù**, una devozione che risale ai primi secoli del Cristianesimo e che il beato Pio IX, sotto la spinta di san Gaspare del Bufalo (1786-1837), estese nel 1849 a tutto il mondo cattolico. Non tutti conoscono però le origini di questa devozione nei tempi moderni. Fra la riva sinistra del Tevere e le pendici del Campidoglio si estendeva all'inizio dell'Ottocento un vasto quartiere, dove sorgevano molte antiche chiese attorno ad una piazza conosciuta come piazza Montanara. Di questo angolo di Roma, scomparso dopo la creazione della Via del Mare (oggi via Luigi Petroselli), rimane la chiesa di San Nicola in Carcere, così detta perché si pensa che i suoi sotterranei costituissero una continuazione del carcere Tullianum capitolino. *L'abito macchiato*. In questa antica Basilica, dedicata a san Nicola di Mira, si conservò sempre con particolare

devozione una reliquia del Preziosissimo Sangue. Stando alla tradizione, un membro dell'aristocratica famiglia romana dei Savelli, presente alla morte del Salvatore, ebbe la veste spruzzata da alcune stille del suo Preziosissimo Sangue. Convertitosi al Cristianesimo, staccò dall'abito la parte ancora rossa di Sangue e, tornato Roma, la conservò nella sua nobile dimora, chiusa in un reliquiario di ebano e cristallo, dove restò gelosamente custodita per 1700 anni, fino a quando il principe Giulio Savelli (1626-1712), ultimo del Casato, l'offrì in dono alla chiesa di San Nicola in Carcere, adiacente al suo palazzo (oggi Teatro di Marcello).

La reliquia fu chiusa in una cassetta d'argento e deposta in venerazione all'altare del Santissimo Crocifisso, lo stesso che aveva un giorno parlato a santa Brigida. In occasione del primo centenario del dono, l'8 dicembre 1808, il canonico Francesco Albertini (1770-1819), rettore della chiesa, fondò, con un gruppo di devoti della reliquia, una *Pia Associazione in onore del Preziosissimo Sangue* e ne assegnò la predicazione al neo sacerdote Gaspare del Bufalo (Roma, 1786 – Roma, 1837), da lui diretto spiritualmente. Intanto, nella notte dal 5 al 6 luglio 1809, Pio VII fu fatto prigioniero e deportato. Gaspare del Bufalo e Francesco Albertini rifiutarono il giuramento di fedeltà a Napoleone e vennero condannati all'esilio e poi al carcere.

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 30 Giugno <i>XIII del Tempo ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	AdP: Antonietta Caria, Angelina Anedda, Ortensia Viridis, Luciano Fancello
	16.30	<u>In Santa Lucia Ora di Guardia</u>
	18.30	Luigi Stara (trigesimo)
<p>Lunedì 1 Luglio <i>S. Aronne</i></p>	18.30	Salvatore Porcu (3° mese)
<p>Martedì 2 Luglio <i>Ss. Processo e Martiniano</i></p>	18.30	Anna, Nino e Lando Lasio
<p>Mercoledì 3 Luglio <i>S. Tommaso</i></p>	18.30	Leopoldo Mattana
<p>Giovedì 4 Luglio <i>S. Elisabetta del Portogallo</i></p>	18.30	Carmelo Piras, Giovanni, Doloretta
<p>Venerdì 5 Luglio <i>S. Antonio Maria Zaccaria</i></p>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
	17.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	18.00	<i>Vespri e benedizione</i>
	18.30	In onore del Sacro Cuore
<p>Sabato 6 Luglio <i>S. Maria Goretti</i></p>	18.30	Genito e Maria
<p>Domenica 7 Luglio <i>XIV del Tempo ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Battesimo di Nilde Regina Spiga
	18.30	Anna e Nino Casti

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Lucia Pillittu
18.00	Carlo, Luigi, Armando e Adelina
19.00	Onorina, Enrico, Efisio
19.00	
19.00	
19.00	
8.30	<p style="text-align: center;"><u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 9.30-11.30 17.00-18.00</p> <p>S. Messa. Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione 12.00 Ora media e reposizione 17.00 Esposizione del SS.mo Sacramento 18.30 Vespri e benedizione 19.00 In onore del Sacro Cuore</p>
19.00	Francesco Perra
10.30	Maria Vitalia e Beniamino
19.00	Ausilia Lecca e Anna, Terzino Loche

Ancora una volta la liturgia viene incontro alla nostra povertà e ci chiede di riflettere.

Quante volte infatti abbiamo detto a Dio: *“perché mi fai questo? Perché permetti che soffra? Perché è morto?”*.

Attribuiamo cioè a Dio le nostre miserie e non pensiamo che sono frutto della nostra creaturalità. La prima lettura ci ha detto con chiarezza *“Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi... Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura.”*

Il limite non lo ha voluto Dio è frutto delle scelte dell'uomo, sia del primo uomo ma anche di tutti noi.

E questo limite non lo vogliamo: la malattia, la morte ci disturbano e così anche i dolori degli altri.. ma oggi abbiamo una luce ulteriore. Già Paolo ci dice che troviamo una soluzione al problema della difficoltà dando quanto abbiamo in più, noi oggi possiamo definire questo più pensando non solo ai soldi, ma alla salute, alle capacità...così da evitare disparità tra persone perché tutto sia condiviso.

Ma soprattutto ci arriva chiarezza dal Vangelo di Marco: Gesù' è soluzione definitiva e totale ad ogni sorta di malattia.

La non capacità, lo sfinimento di tanti tentativi sono superabili toccando Gesù: il verbo toccare è molto concreto, pone fine alle teorie e ai rimedi umani e dona salvezza. Abbiamo ancora la semplicità e la forza di toccare Gesù? Di stare con Lui solo, anche quando tutto pare un fallimento?

E' lo stesso Gesù che supporta il nostro limite *“non temere soltanto abbi fede”*.

S.M.A

Così si introdusse la festa. Quando, nel 1849, Pio IX fu costretto a lasciare Roma occupata dai rivoluzionari per rifugiarsi a Gaeta, ebbe un incontro con il venerabile don Giovanni Merlini, successore di san Gaspere del Bufalo e stigmatissimo dal Pontefice per la sua santità e saggezza. Al Papa, che gli chiedeva quando sarebbero passati quei terribili momenti per la Chiesa, il santo missionario rispose che se Pio IX avesse introdotto la Festa del Preziosissimo Sangue, sarebbe tornato a Roma liberata. Dopo averci riflettuto, il 30 giugno il Papa comunicò al Merlini che accettava il suo consiglio. La domenica del 1° luglio di quell'anno i rivoluzionari furono costretti a lasciare Roma e il Papa, con decreto del 10 agosto 1849, estese la festa del Preziosissimo Sangue a tutta la Chiesa, da celebrarsi con rito doppio di seconda classe nella prima domenica di luglio. Paolo VI, in seguito alla riforma liturgica postconciliare, abbinò la Festa del Preziosissimo Sangue a quella del Corpus Domini, ma la sua decisione provocò un vivo malcontento tra i devoti dell'una e dell'altra devozione. Ricevendo i Missionari del Preziosissimo sangue, il Papa comunicò loro che potevano ugualmente celebrare la Festa nel 1° luglio, con liturgia di solennità.

Il Sangue di Cristo, a cui si deve la nostra redenzione, dà alla vita di ogni cristiano un carattere sacrificale, come partecipazione all'immolazione che Cristo fece di Sé sul Calvario. Esso è intimamente legato al Santo Sacrificio della Messa, che è il rinnovamento incruento del Sacrificio della Croce.

Liberamente tratto dal blog messainlatino.it

Oggi Gesù mi ha detto:

«Invoca la Mia Misericordia

per i peccatori;

desidero la loro salvezza.

Quando reciterai questa preghiera con cuore pentito e con fede per qualche peccatore, gli concederò la grazia della conversione».

La breve preghiera è la seguente:

«O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te».

(Santa Faustina Kowalska, Diario)

AVVISI

- ◇ **Da lunedì 1 luglio e per tutto il periodo estivo** gli **orari delle Sante Messe** serali saranno i seguenti:
 - ◇ **ore 18.30** in Parrocchia
 - ◇ **ore 19.00** in MPS

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**